

C'è molta Europa tra i vincitori dei Cortisonici

Pubblicato: Domenica 14 Aprile 2019



Si chiude la 16esima edizione di **Cortisonici**, il festival di cortometraggi che porta ogni anno a **Varese** il meglio del cinema emergente da tutto il mondo. Tutto esaurito per le tre serate di concorso al Cinema Nuovo: un pubblico di fedelissimi al festival che ogni anno segue con partecipazione la cinque giorni cortisonica, apprezzandone i film in gara e partecipando ai momenti collaterali, dagli incontri con gli autori presso la **Biblioteca Civica** fino alle visioni infernali e deliranti dedicate ai nottambuli.

Ad aggiudicarsi il **Premio della giuria**, formata dal collettivo il **Terzo Segreto di Satira**, è **In love**, di **Les Frères Lopez** (Francia). Questa la motivazione dei giurati: «Un'idea fulminante, la capacità di trattare un tema drammatico con ironia e grazia, unitamente a un protagonista con un volto incredibile. Per citare Martufello: di più nin zo». C'è anche una menzione speciale, che va a **Cerdita** di **Carlota Pereda** (Spagna): «Abbiamo deciso di dare una menzione speciale a un altro conhrto che ci ha colpito molto perché poteva rischiare di essere retorico o banale, e invece riesce a declinare il tema in maniera convincente, in particolare nel finale».

Il Premio assegnato dall'organizzazione del Festival va invece a **Hold on**, del regista olandese **Bart Schrijver**. La motivazione dell'Associazione Cortisonici è la seguente: «Per aver creato un gioiellino esilarante, asciutto ma molto efficace, sfruttando al meglio l'espressività di due ottimi attori e raggiungendo un invidiabile equilibrio tra i toni delicati della commedia romantica e lo humor nero. E anche per la verità del messaggio: per una donna la scelta del corretto abbinamento scarpa-vestito viene prima di qualsiasi cosa».

Il **Premio giuria giovani**, va invece a **Inanimate** della varesina **Lucia Bulgheroni**: «Abbiamo scelto questo film perché spesso non siamo noi a decidere del nostro destino: questo può darci un senso di impotenza e vulnerabilità. Ma se ci focalizziamo sui dettagli della vita quotidiana, è possibile riconoscere una sorta di libertà spirituale che viene simbolizzato dalla liberazione dell'uccellino di carta che nell'ultima scena vola via».

La giuria giovani è composta dai ragazzi che hanno realizzato uno scambio europeo Erasmus+ della **Commissione Europea** sul tema del cinema: lo scambio è organizzato da Cooperativa Toteme e l'associazione portoghese Pasesc (Plataforma de Animadores Socioeducativos e Culturais)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it